

Lui: nulla di deciso

Sarà Lippi
la nuova
«zingara»
di Raiuno?

ROMA. «Nuovo gioco, con un nuovo conduttore», ha annunciato ieri mattina, durante la conferenza stampa di Fabrizio Frizzi, il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo. Nuovo gioco al posto di *Luna Park* e della sua *Zingara*; nuovo conduttore, chi? L'agenzia di stampa *Adnkronos*, ieri pomeriggio, ha lanciato un'ipotesi che da un po' circola nei corridoi delle cronache televisive: sarebbe Claudio Lippi, il cui contratto con Mediaset scadrà alla fine di agosto prossimo, l'uomo di cui Tantillo aveva detto: «Uno nuovo, ma non sarà certo un debuttante, perché contro Bonolis ci vuole uno navigato». Ciò che aggiunge la cronista della *Kronos* è che in questi giorni Lippi si è aggirato per le stanze della Rai, passando dall'ufficio di Freccero a quello di Tantillo; per informarsi poi sulla possibilità di poter trasmettere da una rete all'altra, una volta fatto il salto da Milano a Roma. Un po' come fa già Fabio Fazio; un po' come vorrebbero fare tutti, per essere più liberi di scegliere. Intervistato dalla stessa agenzia di stampa, Lippi ha ieri parzialmente confermato l'ipotesi: «Vado dove servo maggiormente come l'idraulico, dove mi offrono maggiore coerenza con le mie capacità e aspirazioni professionali». Quanto al cuore, quello di Lippi a sentirsi è equamente spartito in due: «Sono affettivamente legato per nascita alla Rai e per crescita a Mediaset. Ma per ora non c'è nulla di deciso». Intanto, quest'estate, farà per Canale 5 «Chi è chi?».

L'INTERVISTA

«Per tutta la vita» è all'ultima puntata. I progetti del popolare conduttore

Frizzi, un programma da playmaker
«La futura Domenica In sono io»

Dopo una pausa a fine giugno, farà «Miss Italia» a settembre. Poi l'impegno più atteso con lo show di Raiuno. «Mi tengo in forma seguendo i consigli di Max Biaggi. La trasmissione domenicale? Cambierà solo il carattere».



N.T. Il presentatore televisivo Fabrizio Frizzi

Roberto Guberti

ROMA. «Forse dovrei liberarmi un po' di più. Di solito sono un po' rigido, un po' professionale. Magari *Domenica In* sarà l'occasione per essere più...me stesso». Cerca l'immagine, se non la metafora: «Sarò il playmaker, il giocatore che nel basket smista le azioni...Il perno unico, che fa ruotare diversi ospiti a seconda delle diverse occasioni». Ci sarà Ambra? Pronto: «Ah, come sta?». È in forma, Fabrizio Frizzi. Non pare che abbia passato un inverno e una primavera a condurre di qua e di là (*Luna Park* e *Per tutta la vita*); e a rispondere positivamente ad ogni richiesta di quella che lui chiama, unitariamente, «l'azienda». Sarà per i consigli atletici dell'amico Max Biaggi, sarà perché è veramente una persona abbastanza simile al suo personaggio: «una pasta d'uomo», come si dice a Roma. «Dal 27 giugno mi fermerò - ha promesso ieri, durante una conferenza per la stampa - e poi farò solo: Miss Italia all'inizio di settembre, *Domenica In* da fine settembre...ma a primavera mi piacerebbe rifare *Per tutta la vita*, è stata un'esperienza che mi ha fatto fare cinquanta passi avanti nella mia crescita professionale». *Per tutta la vita* (stasera, ultima puntata alle 20,50 su Raiuno) era appunto l'occasione dell'incontro. È al suo fianco Frizzi aveva Natasha Stefanenko, gli autori, il capostruttura per la prima serata di Raiuno Mario Maffucci e il direttore di rete Giovanni Tantillo. *Per tutta la vita*, partita il 16 gennaio scorso, ha avuto una media di ascolti del 26,20 per cento, con punte di oltre 7 milioni di spettatori e spettatrici. Ha raccontato (e fatto giocare) due

coppie di fidanzati alla vigilia del matrimonio, insieme a parenti e amici. A volte ha rivelato retroscena personali difficili o commoventi: ma, s'appassiona Fabrizio Frizzi, «non c'è stata una volta che abbiamo speculato su un dolore, su un lacrima...una trasmissione schietta, pulita, sincera...è partita in controtendenza e poi ha fatto tendenza».

A proposito di freschezza, come fa ad essere sempre così poco stressato? Ha una ricetta?

«Se si fanno le cose senza mettere il pilota automatico...quando posso mi tengo in forma seguendo i consigli del mio amico Max Biaggi...mi consentono di avere una testa più lucida».

Come va la preparazione di «Domenica In», è pronto a sostituire Mara Venier?

«Sì, sto entrando in un commercio di magliette».

Si dice che con lei e Guardi, la domenica di Raiuno sarà un po' meno contenitore e un po' più gioco, è vero?

«Ci sto lavorando con Guardi...bisogna ben vedere cosa si va a fare, ma certo una domenica tematica, per sei ore, io non la vedo. Quel programma li ha un successo perché è fresco, perché contiene molte cose...penso che non ci si riesca a farlo molto molto diverso».

Un programma tutto suo, non l'ha mai desiderato?

«Sì, mi piace rimettere le mani sui format, o inventarne magari qualcuno...».

Porterà a «Domenica In» il suo allenatore Max Biaggi?

«Max, come altri testimonial, potrebbe avere un ruolo nei collega-

menti con le grandi manifestazioni sportive...».

Non ci pensa più, ad un programma giornalistico; o porterà questo suo antico desiderio all'interno di «Domenica In»?

«Era il '94, c'erano le elezioni che avrebbero segnato il passaggio alla seconda repubblica, si sentiva fortissima la spinta a fare un programma giornalistico...ma ora ce ne sono tantissimi».

Quanto e cosa cambierà con la «sua» «Domenica In»?

«Cambiare qualcosa, anche parecchio, può essere giusto. Ma già cambiare il conduttore, è molto: cambia il...carattere della trasmissione. Ma non si possono mutare i connotati ad un programma: è un programma popolare, con momenti in linea con la rete, di spessore».

Le piace o le secca essere definito...nazional-popolare?

«Internazional popolare! Di recente ho scoperto due cose strepitose: che all'estero, ci vedono moltissimo gli italiani che vivono sparsi per il mondo; e che ci vedono non solo gli italiani, ma anche gli stranieri...abbiamo un pubblico molto più grande di quel che pensiamo».

Che cosa vorrebbe avere di Mara Venier?

«Ha un modo molto schietto di rapportarsi con il pubblico, io sono molto professionale, che qui a *Per tutta la vita* va bene. Magari a *Domenica In* sarebbe meglio essere un po' più come lei».

Non ci sono rischi a piacere così tanto alla gente?

«Nessun rischio, no».

Risposta molto professionale.

Germania

Suicida
Roland Amstutz

L'attore svizzero Roland Amstutz si è tolto la vita alla vigilia della prima di *Giocare con il fuoco* di Strindberg, che doveva interpretare accanto a Emmanuelle Béart. L'attore, 55 anni, si è gettato sotto un treno merci nei pressi della stazione di Recklinghausen, in Germania.

Hollywood

Broderick sposa
Sarah Parker

Nozze segrete tra Matthew Broderick e Sarah Jessica Parker. Neanche gli invitati conoscevano in anticipo il luogo delle nozze.

Dopo la rapina

Solidarietà
per Straub

Si raccolgono fondi per Jean Marie Straub e Danièle Huillet, che qualche settimana fa sono stati rapinati nella loro casa romana. L'Azzurro Scipioni ha organizzato una serie di proiezioni del film *Cronaca di Anna Magdalena Bach* a partire da mercoledì 28 maggio, alle 18 e alle 22.

Brighton

Va in scena
opera di Ferrero

Tutto esaurito per *La figlia del mago*, l'opera del torinese Lorenzo Ferrero allestita al Brighton Festival. Si tratta di un'introduzione alla lirica pensata per bambini e adolescenti, con una musica che riecheggia l'800 ma anche le canzoncine dei cartoon.

Nadia Tarantini